

28.06.97 **Il Mattino,** *Ircocervo*

IRCO CERVO. Letteralmente, un ibrido tra caprone e cervo. Il vocabolo rimanda al favoloso mostro della chimera per rappresentare una fantasticheria, un'idea inverosimile. Usato a proposito degli obiettivi della bicamerale, potrebbe voler dire questo, ma gli hanno attribuito prima ancora il significato di un risultato misto, di giochi portati avanti nell'intento di riuscire ad accontentare un po' tutti. Più divertente è il gioco dell'ircocervo di Umberto Eco, ovvero la fusione di due nomi celebri con l'attribuzione al nuovo «autore» di una possibile sua opera. Per esempio, Alessandro Manzù: «I promessi sbozzi»... e poi verranno gli emendamenti... (*R. Aragona*).